

L'ALBERO INCANTATO

raccolta di fiabe dell'Afghanistan

UNA FIABA PER RIFLETTERE.....



« I SEMI MAGICI »

di C.FAVARO E C.CARRER

liberamente rielaborata dalla classe
terza B della Scuola Primaria Roncari

I SEMI MAGICI

Prima di leggere.

- Leggi il titolo e guarda le immagini: pensi che i semi siano magici perché...
Dopo aver letto la fiaba, verifica se hai avuto l'intuizione giusta.

Finalmente era arrivata la festa della primavera. Nella piazza del paese, sotto l'ombra dei platani, e vicino alla moschea dalla cupola dorata, si teneva come sempre il grande mercato. Vi erano bancarelle coloratissime traboccanti di meloni e di stoffe, venditori di argenti e gioielli, dolciumi e carni che arrostivano sulla brace. Le strade erano piene di gente che passeggiava e sorrideva. Anche Saida e suo figlio si incamminarono verso il mercato. La donna non era allegra come tutti gli altri perché, da quando era morto il marito, si sentiva sola e la sua vita era diventata più difficile: non c'erano soldi a sufficienza per il cibo e per i vestiti di Ziaullah, neppure per i suoi libri di scuola.

Ma quel giorno madre e figlio decisero di godersi lo spettacolo del paese in festa.

Stavano guardando una bancarella di fiori, quando arrivò vicino a loro un venditore con un grande cesto di pere dall'aspetto davvero invitante. Ziaullah chiese alla madre di comprargli una pera.



Non avevano che pochissimi soldi, ma Saida decise di accontentare il figlio. Mentre il bambino addentava il frutto, si fermò un vecchio mendicante vestito di stracci e disse al venditore:

– Sono affamato e assetato. Mi regaleresti una pera?

Il venditore lo guardò infastidito, gli rispose in malo modo e fece il gesto di cacciarlo via. Saida aveva assistito alla scena. Allora, benché fosse povera, prese l'ultimo soldo e comprò la pera per il vecchio.

Questi ringraziò e mangiò il frutto, avendo cura di conservare i semi. Poi chiamò Saida e Ziaullah, scavò un buco nella terra, vi pose i semi, li ricoprì, e si mise ad aspettare.

Tutti coloro che erano lì intorno osservarono la scena. Improvvisamente spuntò dalla terra un germoglio che divenne in pochissimo tempo un alberello con fusto e foglie, mise i fiori, che poi appassirono e divennero frutti. Il mendicante colse le pere e le regalò a tutti.

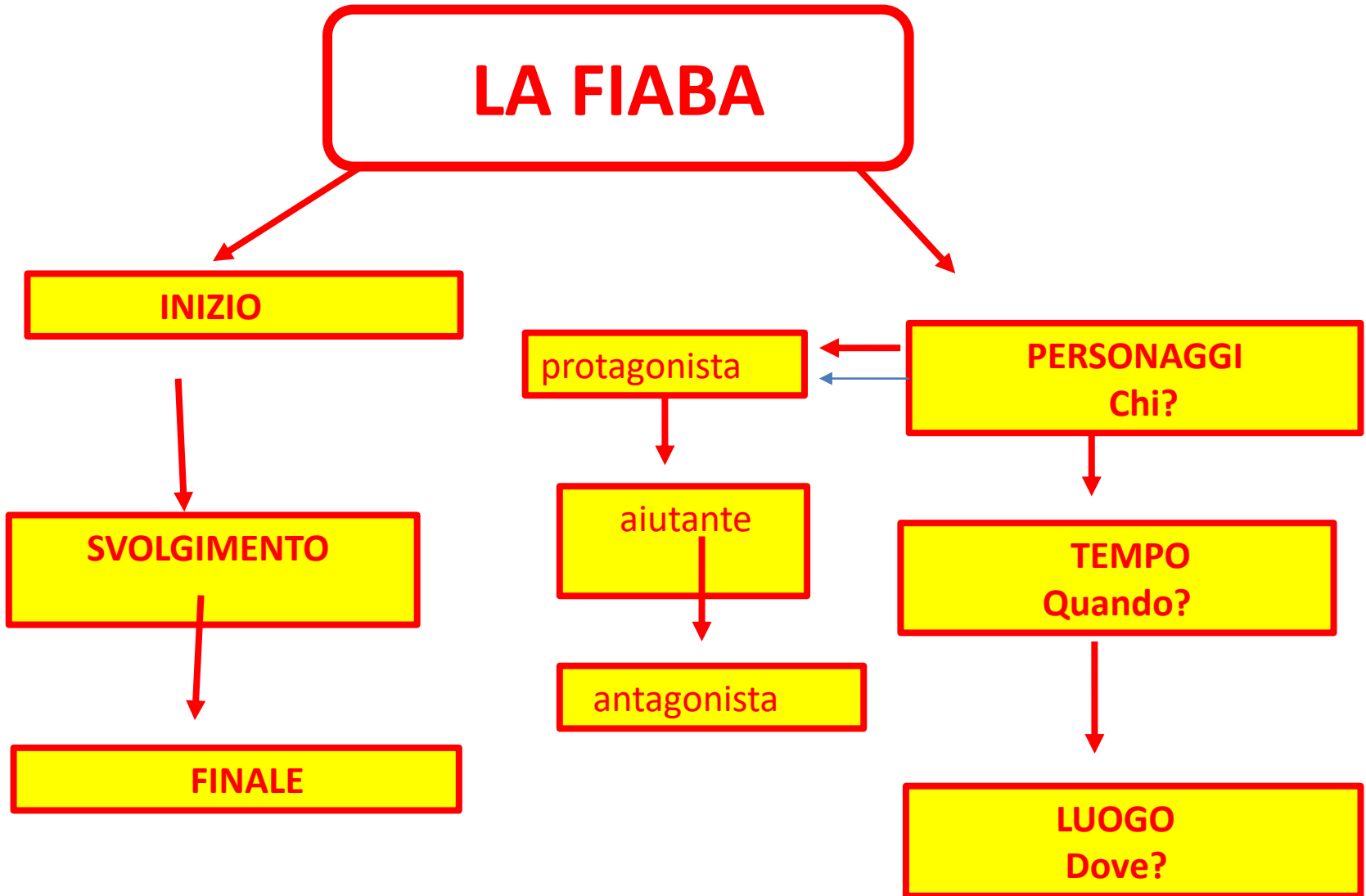
Poi il vecchio diede un seme a ciascuno e si raccomandò

– Quando vorrete dei frutti buoni, piantate questi semi.

Ma ricordate che dovrete dividerli con tutti.

Così disse e in un momento, come era venuto, il mendicante scomparve nel nulla.

LA FIABA



Saida e suo figlio Ziaullah erano molto poveri. Un giorno durante la festa di primavera, andarono al mercato del paese.

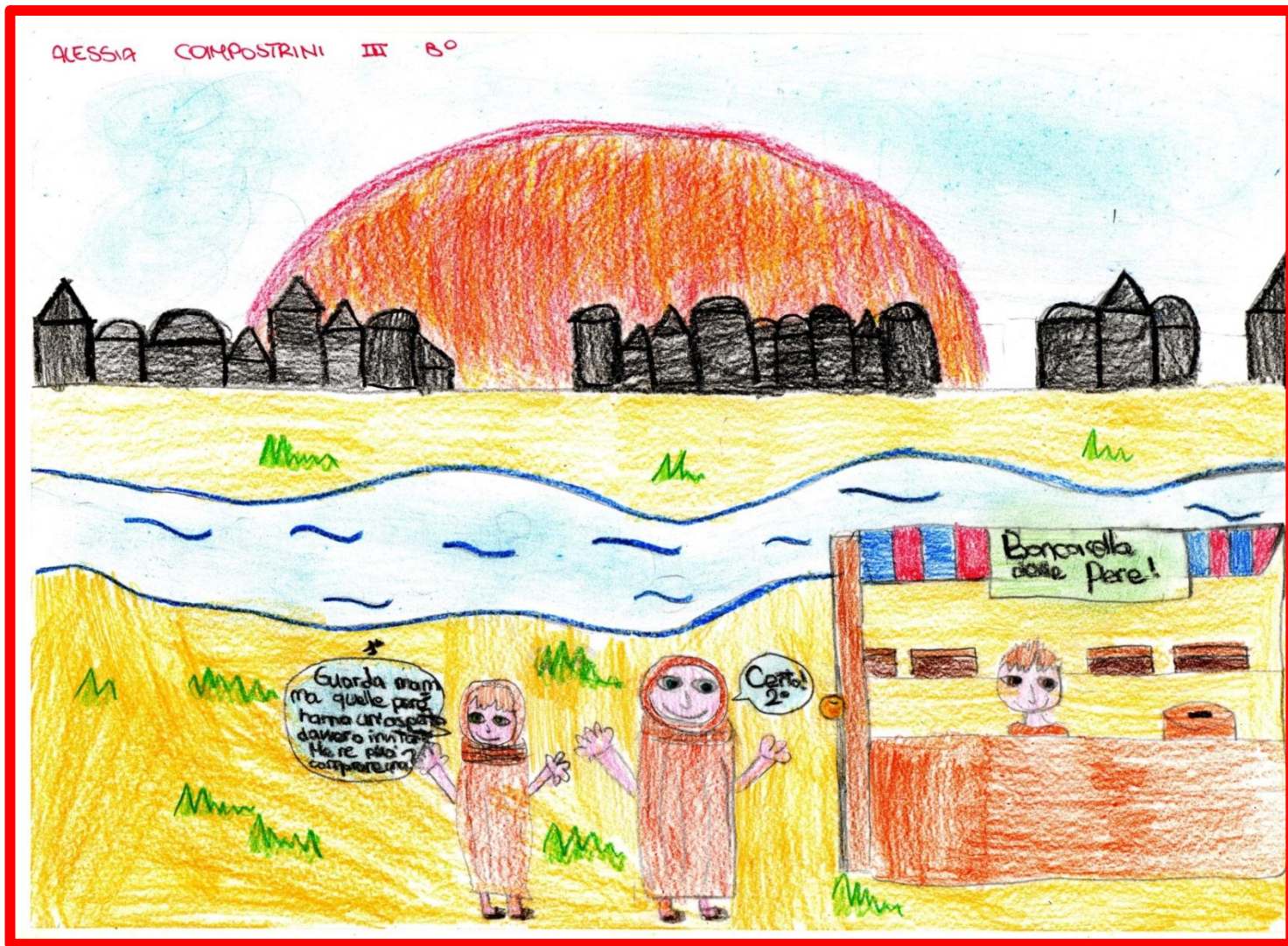


Il figlio vide sulle bancarelle delle pere succose e....



..... ne avrebbe voluto una.

La madre lo accontentò anche se aveva pochi soldi.



Un povero chiese al venditore di pere se gliene regalava una . Il venditore lo mandò via in malo modo. Saida vide la scena.



Saida spinta da grande compassione comprò la pera per il povero, con l'ultimo soldo che le era rimasto.



Il povero mangiò il frutto e poi piantò il seme e si mise ad aspettare.

Improvvisamente nacque un alberello che in poco tempo diede fiori ,foglie e frutti



Tutta la gente
stupita
osservò la
scena.
Il vecchio
allora donò i
frutti a tutti i
presenti.



Il vecchio raccomandò a tutti di piantare i semi e di condividere i frutti con tutti



Il vecchio
mendicante
infine sparì
nel nulla.



IL MENDICANTE AVEVA DATO UN GRANDE MESSAGGIO DI



GENEROSITA' !

La classe terza ha riflettuto sul significato della fiaba

Per noi la generosità è:

- **Volersi bene**
- **Aiutare chi è in difficoltà**
- **Stare vicini a chi soffre:
anziani e ammalati**
- **Donare agli altri**

GRAZIE PER LA VOSTRA GENTILE ATTENZIONE



Insegnanti:
Margherita Cabrusà
Milena Zantedeschi